



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1230**

Prot. n. 2012/D330

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Articolo 54 del d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. "Approvazione del Testo Unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti". Approvazione quarto aggiornamento al Piano provinciale di risanamento delle acque.

Il giorno **15 Giugno 2012** ad ore **10:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICE PRESIDENTE

ALBERTO PACHER

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI**

Assenti:

LORENZO DELLAI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

la tutela delle risorse idriche, considerate nei loro aspetti qualitativi e quantitativi come beni di interesse pubblico, è perseguita nel quadro della pianificazione economica e territoriale mediante il Piano di risanamento delle acque, adottato e aggiornato, ai sensi dell'art. 54 del d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. (Testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti), dalla Giunta provinciale, sentiti i comuni interessati e la competente Commissione consiliare.

Il predetto Piano, ai sensi del citato art. 54, è articolato come segue:

- a) rilevazione dello stato di fatto delle opere attinenti ai servizi pubblici di fognatura e depurazione;
- b) individuazione del fabbisogno di opere pubbliche attinenti ai servizi di cui alla lettera a);
- c) specificazione del complesso delle azioni e degli interventi normativi, amministrativi e tecnici necessari ai fini dell'attuazione del piano stesso;
- d) determinazione dei criteri di priorità per la realizzazione degli interventi di attuazione del piano medesimo.

Il Piano di risanamento delle acque contiene la disciplina delle misure di salvaguardia e di risanamento delle risorse idriche, allo scopo di ripristinare la capacità di resistenza ecologica ed assicurarne la razionale utilizzazione per le esigenze dell'alimentazione, degli usi produttivi, del tempo libero, della ricreazione e del turismo. Lo stesso contiene le disposizioni necessarie per la sua attuazione, con particolare riferimento: all'identificazione ed alle caratteristiche tecniche e strutturali delle pubbliche fognature, alla gestione e vigilanza delle stesse da parte dei comuni o loro consorzi, all'allacciamento degli scarichi alle reti comunali di pubblica fognatura, all'allacciamento di queste ultime ai collettori principali di adduzione ai depuratori, allo sfioramento delle portate di supero, disponendo altresì in ordine ai casi di disservizio, di guasto, di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di pubblica fognatura.

Il Piano provinciale di risanamento delle acque in vigore è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale del 12 giugno 1987, n. 5460, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige di data 11 agosto 1987, n. 36. Con particolare riferimento al fabbisogno di opere fognarie e depurative, le previsioni in esso contenute sono state elaborate in base a proiezioni dell'anno 1983, aggiornate nel 1986, sulla base delle osservazioni dei comuni. Risultano inoltre aggiornati al 1987 gli elementi conoscitivi in ordine alla situazione dei collettori intercomunali.

Al fine di consentire nuovi interventi prospettati a servizio di località per le quali non era stato programmato alcun intervento, sia per recepire l'adozione di nuove soluzioni migliorative sotto i profili tecnico-funzionali ed economici, il legislatore ha attribuito al Piano efficacia a tempo indeterminato, disponendo contemporaneamente che lo stesso possa essere modificato in ogni tempo per il sopravvenire di importanti ragioni che determinano la necessità o la convenienza di migliorarlo o di integrarlo.

In data 1 marzo 1991, con deliberazione n. 2052 la Giunta provinciale ha approvato la prima modifica al Piano provinciale di risanamento delle acque;

successivamente il Piano ha subito un'ulteriore revisione, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 6995 di data 16 giugno 1995; infine, con deliberazione n. 1690 del 19 luglio 2002 la Giunta provinciale ha approvato la terza modifica del Piano.

Si rende ora necessario procedere ad una rivisitazione del Piano, recependo alcuni nuovi orientamenti derivanti dalla applicazione delle direttive comunitarie di settore e facendo fronte a nuove esigenze del territorio. In questi contesti, in particolare, si intende estendere il sistema di depurazione biologica delle acque reflue (trattamento secondario) a 213 comuni su 217, rimanendo dotati esclusivamente di trattamento primario solo quattro Comuni: Capriana, Valfloriana, Cagnò e Sagron-Mis, per i quali - a causa della configurazione territoriale ed in ragione del ridotto impatto ambientale - non è per ora conveniente l'aggregazione. Ad oggi i comuni collegati ad impianti di depurazione biologica delle acque reflue sono 179 a fronte delle attuali previsioni del Piano che prevede il collegamento per 210.

La proposta di aggiornamento del Piano, nello specifico la quarta, è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione dell'Agenzia per la depurazione in data 21 luglio 2010 e portata all'attenzione della Giunta provinciale nella seduta del 17 settembre 2010.

Successivamente ha avuto luogo la fase di consultazione dei comuni prevista dall'articolo 54 del Testo unico in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti. Nel capitolo 10 dell'elaborato tecnico di aggiornamento al piano vengono discussi, in particolare, i pareri pervenuti dalle Amministrazioni locali.

Alla proposta di aggiornamento del piano è stata inoltre applicata la procedura di Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) prevista dal d.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. (Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10). Nell'ambito di detta procedura è stato predisposto il Rapporto ambientale e sono stati acquisiti i pareri dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, del Servizio Valutazione ambientale, del Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale, della Regione del Veneto e della Regione Lombardia, della Provincia autonoma di Bolzano, delle Autorità di Bacino del fiume Adige, del fiume Po e dell'Alto Adriatico. I pareri pervenuti sono esaminati nel capitolo 10 dell'elaborato tecnico di aggiornamento al Piano. Si è altresì provveduto a pubblicare su due quotidiani locali (L'Adige in data 24 luglio 2011 ed Il Trentino in data 27 luglio 2011) l'avviso relativo alla proposta di aggiornamento del Piano ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del d.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg; a seguito della pubblicazione sui quotidiani locali sopra menzionati non sono pervenute osservazioni entro i termini assegnati.

Conseguentemente, in data 18 ottobre 2011 il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia per la depurazione ha preso atto delle modifiche apportate alle previsioni dello strumento pianificatorio proposto, in accoglimento delle osservazioni pervenute da parte dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, del Servizio Valutazione ambientale, del Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale nonché da parte dei comuni e dell'Autorità di bacino del fiume Adige e dell'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico.

Tutto ciò premesso;

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 5460 di data 12 giugno 1987, con la quale è stato approvato il piano provinciale di risanamento delle acque;

VISTE le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2052 di data 1 marzo 1991, n. 6995 di data 16 giugno 1995 e n. 1690 di data 19 luglio 2002, con le quali sono state approvate le prime tre modifiche al piano provinciale di risanamento delle acque;

VISTO l'art. 2 delle norme di attuazione del Piano di tutela delle acque, il quale demanda al Servizio competente in materia di opere igienico-sanitarie il compito di promuovere la programmazione gestionale concernente le infrastrutture e le opere attinenti ai servizi pubblici di fognatura e depurazione, in coerenza con le indicazioni e le priorità stabilite dal Piano di tutela delle acque, nonché l'aggiornamento della parte del Piano provinciale di risanamento delle acque afferente le infrastrutture e le opere attinenti ai servizi pubblici di fognatura e depurazione, in osservanza della disciplina e delle disposizioni procedurali stabilite dal Titolo II del d.P.G.p. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl e dall'art. 6 del d.P.P. n. 9-99/Legisl di data 13 maggio 2002;

VISTO l'articolo 39 quater della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", come introdotto dall'articolo 57, comma 5, della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2, con cui è stata istituita l'Agenzia per la depurazione (ADEP);

VISTO l'articolo 3, comma 3, lett. c), dell'atto organizzativo dell'Agenzia per la depurazione, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1858 di data 30 luglio 2009, come modificato con deliberazione n. 1128 del 27 maggio 2011;

VALUTATA la necessità di procedere ad un'ulteriore modifica del piano provinciale di risanamento delle acque, per recepire alcuni nuovi orientamenti conseguenti alle direttive comunitarie di settore e per far fronte a nuove esigenze del territorio;

VISTA la direttiva europea 2001/42/CE del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO l'art. 11 della l.p. 10/2004, recante "Misure urgenti di adeguamento della normativa provinciale in materia di tutela dell'ambiente al quadro normativo statale e comunitario";

VISTO l'art. 54 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, approvato con D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl.;

Visto il capitolo 10 dell'elaborato tecnico di aggiornamento al Piano provinciale di risanamento delle acque in cui si dà conto delle osservazioni pervenute

dai comuni e dei pareri dei Servizi provinciali ed Enti interpellati in sede di Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) con relative discussioni e conclusioni;

VISTO il Rapporto ambientale nell'ambito della Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) del quarto aggiornamento del piano provinciale di risanamento delle acque;

VISTO il verbale di data 18 ottobre 2011 del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per la depurazione di presa d'atto delle modifiche apportate alle previsioni dello strumento pianificatorio, in accoglimento delle osservazioni pervenute da parte dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, del Servizio Valutazione ambientale, del Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale nonché da parte dei Comuni e dell'Autorità di bacino del fiume Adige e dell'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico;

ATTESO che con nota del 7 dicembre 2011, prot. 718538 il Dipartimento Urbanistica e ambiente ha trasmesso gli elaborati istruttori relativi al quarto aggiornamento del Piano provinciale di risanamento delle acque alle strutture di staff, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale del 22 gennaio 2010, n. 40, recante *“Modifica dei criteri e delle modalità per l'esame preventivo di piani pluriennali di settore, progetti, programmi annuali e altri atti a contenuto programmatico, deliberazioni concernenti criteri generali aventi un impatto procedurale e organizzativo, nonché di atti riguardanti l'adozione di criteri generali di finanziamento, approvati con deliberazione n. 366 del 2004.”*, ai fini dell'acquisizione dei relativi pareri.

VISTE le note:

- del 9 dicembre 2011, prot. 724074, del Servizio Semplificazione amministrativa;
- del 12 dicembre 2011, prot. 724493 del Dipartimento Urbanistica e ambiente;
- del 13 dicembre 2011, prot. 729862, del Servizio Europa;
- del 14 dicembre 2011, prot. 731736, dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente;
- del 5 gennaio 2012, prot. 6369 del Dipartimento Affari finanziari e programmazione;

VISTA in particolare la nota del Dipartimento Affari finanziari e programmazione del 5 gennaio 2012, prot. 6369, cui ha corrisposto l'Agenzia per la depurazione con nota del 3 febbraio 2012, prot. 67850;

VISTO il parere favorevole, con osservazioni, espresso in data 20 marzo 2012, prot. 167885, da parte del Consiglio delle autonomie locali reso ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7;

VISTO il parere favorevole espresso in data 20 aprile 2012, prot. CPTN/0005219/P, da parte della Commissione legislativa consiliare reso ai sensi dell'articolo 54 del d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. (*Approvazione del testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti*);

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 54 del d.P.G.P. 26 gennaio 1987 n. 1-41/Legisl., il quarto aggiornamento al Piano provinciale di risanamento delle acque, allegato al presente provvedimento;
2. di dare atto che il quarto aggiornamento al Piano provinciale di risanamento delle acque di cui al punto 1) è stato approvato tenuto conto del Rapporto ambientale predisposto ai sensi dell'articolo 4 del d.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg;
3. di dare atto che, in relazione alla natura del Piano provinciale di risanamento delle acque e in particolare alla sua durata a tempo indeterminato, i valori finanziari concernenti i costi degli interventi di risanamento delle acque sono espressi a titolo puramente indicativo, in quanto alla programmazione operativa degli interventi medesimi si provvede con gli strumenti di cui all'art. 55 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, e precisamente con piani pluriennali d'intervento o progetti del programma di sviluppo provinciale;
4. di disporre che le modifiche di cui al precedente punto 1) hanno effetto con decorrenza dalla data odierna;
- 5 di dare atto che il presente aggiornamento non modifica le norme di attuazione del Piano provinciale di risanamento delle acque originario che vengono conseguentemente integralmente mantenute;
6. di stabilire che i dati relativi alla popolazione contenuti nel Piano provinciale di risanamento delle acque potranno essere automaticamente aggiornati senza ripetere la procedura di aggiornamento di cui all'articolo 54 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, approvato con d.P.G.p. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl., una volta disponibili i risultati ufficiali del censimento 2011;
7. di dare atto che gli interventi previsti nel quarto aggiornamento al Piano provinciale di risanamento delle acque saranno realizzati nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili sul bilancio dell'Agenzia per la depurazione, includendo tra le azioni più urgenti anche la realizzazione del depuratore "Media Vallagarina";
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige, ordinando la trasmissione di copia dello stesso al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

PR